

Sulle prime rampe di Monte Campione Bernard va all'assalto con... accelerazioni da turbo

Hinault stacca tutti e torna in rosa

Sotto l'attacco del fuoriclasse francese crollano Contini (che ora è secondo a l'41" in classifica) e la Bianchi-Piaggio - Van Impe (a 14"), Baronchelli (a 15"), Wilson (a 16"), Groppo (a 26") e Prim (a 31") nella scia di Hinault - Ristabiliti i valori del Giro - Oggi tappa di pianura (km 167) con arrivo a Vigevano

Contini: «Non avevo ancora smaltito la fatica di ieri...»

Nostro servizio
MONTE CAMPIONE — Bernard Hinault aveva fatto conoscenza con la salita di Monte Campione nelle prime ore del mattino in compagnia di Guimard. La bici però l'aveva lasciata nel ripostiglio dell'albergo: per rendersi conto del terreno di gara gli bastava viaggiare sulla vettura del direttore sportivo. E pare che alle undici, sedendo a tavola per il pranzo, il campione abbia strizzato l'occhio al tecnico. «È un'arrampicata per me», avrebbe detto Ber-

nard al suo consigliere. Si è stato proprio una scialata di marca Hinault. E andando sul podio per indovinare la maglia rosa, il capitano della Renault-Gitane, dichiara: «È proprio un'arrampicata per me». E con ciò non voglio, e non posso, lamentarmi dell'Italia e della sua gente, anzi devo ringraziare il pubblico tanto cordiale e tanto gentile. Hinault è su di giri e il

Terme avevo i miei pensieri, che ora sono più tranquillo, e comunque dovrò tenere d'occhio Prim senza sottovalutare Contini, Van Impe e Baronchelli. Bernard, è fatta... «Fatta? Me lo auguro. Abbiamo davanti due tappe di pianura, poi verrà il tappone dei cinque colli e infine la cronometro Pinerolo-Torino. Ecco: in particolare mi attira il tappone, da mesi si fa un gran parlare del Maddalena, del Vars, dell'Isard, del Monginevro e del Sestriere e l'avventura mi affascina. Oltre tutto andremo anche in terra di Francia. E con ciò non voglio, e non posso, lamentarmi dell'Italia e della sua gente, anzi devo ringraziare il pubblico tanto cordiale e tanto gentile. Hinault è su di giri e il

povero Contini è terribilmente giù di corda. Povero perché da un giorno di ricchezza ciclistica è passato subito ad una sconfitta che lo fa scendere dal piedistallo. «Sono stato io a dire a Prim di fare la sua corsa. Appena Hinault è scattato mi sono sentito in difficoltà. Evidentemente non ho smaltito la fatica del giorno precedente...»
Ti aspettavi un Hinault così spavaldo dopo il ritiro dal Giro Domini?
«Hinault è andato fortissimo, io avevo parecchie marce in meno del francese: questa è la verità».
In cosa Bianchi e Van Impe dice che il Giro è finito e che le tattiche non contano più. Sarà proprio così?
g. s.



HINAULT in piena azione, dopo avere sferrato l'attacco alla maglia rosa CONTINI

Nostro servizio
MONTE CAMPIONE — Bernard Hinault sembrava spacciato e invece è risorto. Già a Boario Terme era stato grande nella sconfitta perché un altro, trovandosi solo ad inseguire il treno della Bianchi, avrebbe sicuramente perso l'orizzonte. Sempre a Boario Terme il francese si complimentò con Contini, ma a certe che il Giro non è ancora finito, e il giorno dopo Bernard ristabilisce i valori, attacca nel primo metro dell'arrampicata di Monte Campione, attacca e vola per riprendersi la maglia rosa. Avevamo scritto che quasi poteva succedere qualcosa di grosso e di nuovo, e così è stato perché abbiamo una nuova classifica, perché Hinault è tornato prepotentemente al traguardo, perché adesso il bretone precede di 1'41" Contini, di 1'53" Prim, di 2'47" Van Impe e di 3'49" Baronchelli.
E perché il capitano della Renault ha rovesciato di colpo la situazione? Perché fra le sue doti principali ha quella del recupero. A fine corsa voi potrete vedere Hinault un po' stanchino, ma a stanzina di dieci minuti questo magnifico atleta riprende forza, e l'indomani, nella piazza del ritrovo, Bernard è il più fresco, il più riposato, è un tipo che canta come un fringuello. Il fatto è ormai di Hinault? Para di sì, pare che i suoi rivali si siano arresi, sembra che il treno della Bianchi abbia consumato tutto sul Croce Domini, ma non bisogna alzare bandiera bianca, bisogna combattere all'ultima pedalata.
È stata una vicenda di un paio d'ore e pochi minuti, ma prima di entrare nei dettagli di ieri lasciateci dire che questo ciclismo è veramente da riordinare, da prendere con le molle per ridimensionare i padroni del vapore, per dargli un governo più pulito, più competente e più onesto. Ieri mattina si sono riuniti i presidenti dei vari gruppi sportivi per la questione delle scritte pubblicitarie che i signori vorrebbero difendere andando contro il regolamento e il buonsenso, e sempre ieri ha minacciato di non schierarsi alla partenza la squadra della Famucine per il 20° di penalizzazione a Moser e soprattutto per una giuria che sarebbe miopia o quantomeno parziale. Si è anche parlato di un'organizzazione che invece di migliorare, di andare a braccetto coi tempi, è peggiorata, si è discusso dello scandalo del ciclocamionato denunciato dall'Unità e tacito dagli altri, e in sostanza si avverte un vuoto di potere e quindi l'estrema necessità di un rinnovamento, di una bella scopa e di una bella rivoluzione.
Una vicenda di un paio d'ore, dicevamo. All'inizio tre giri di circuito di Piomborno che Terenzi avrà messo nella parcella di quel paese del Val Camonica, tre caroselli con alcune tirate dei gregari di Hinault, poi ancora un tratto di pianura con Delle Casse e Dill Biondi in avanscoperta e infine il Monte Campione, tredici chilometri di salita con una pendenza media del 7,45 per cento, un arrivo a quota 1200. È un po' diverso di sole fra boschi e boschetti, ai lati una folla seminuda, un budello umano che concede due metri di spazio e messi a tacere Dill Biondi, Delle Casse, Bombini, Rizzzi, Digerud e Panizza, il signor Hinault entra in scena con una serie di tremende spartate. Il primo allungo di Bernard è una spina nel fianco per Contini il quale, con la scia di Prim e Baronchelli, cerca di agganciarli al due compagni, cerca la salvezza, ma dopo i primi cento metri di distacco, Silvano accusa un vuoto di 20", di 40", di 1'05". E a metà scalata si capisce che il ragazzo di Leggione è in trappola.
Hinault sale con una progressione impressionante. «È grido un tifo», grida un tifo. Cede Argentin, resiste a stento Van Impe e dietro c'è un quartetto composto da Baronchelli, Prim, Groppo e Wilson. Si difende Moser, si arrangia Saronni e crolla Contini. E se ne va Hinault, se ne va come una schioppettata a quattro chilometri e mezzo dalla vetta. Sì, Bernard è proprio un tipo, con il campione applauditissimo anche dai sostenitori di Contini, è l'uomo che conquista la smpatia e la stima degli italiani per la sua polenzia, la sua classe e la sua generosità. Ecco la cima, ecco il Monte Campione che sembra spezzarsi nel Lago d'Isèo, ecco Hinault che anticipa Van Impe di 14", ma è il tempo di Contini che maggiormente interessa, e purtroppo trascorrono 3'25" prima della conclusione di Silvano.
Il Giro comincia il conto alla rovescia e per ogni annuncio la diciannovesima prova che ci porterà a Vigevano con una cavalcata di 167 chilometri. E tutta pianura, secondo logica dovremmo assistere ad una grossa volata, ma non escludiamo sorprese tenendo presente che nel ciclismo non esistono regole fisse, che ogni percorso è buono per provocare scintille. A risentirci, dunque.

COLNAGO
Ogni epoca ha un campione
Ogni campione ha una Colnago

5) Groppo (Meturomobili) a 26"; 6) Prim a 31"; 7) Ruperez a 1'05"; 8) Moser a 1'32"; 9) Argentin a 1'41"; 10) Saronni a 1'44"; 11) Mazzanti s.t.; 12) Beccia a 1'55"; 13) Penizza a 1'56"; 14) Verza a 2"; 15) Natale a 2'07".

La classifica generale
1) Bernard Hinault (Renault Gitane) in 92h48'59"; 2) Contini (Bianchi-Piaggio) 1'41"; 3) Prim (Bianchi-Piaggio) 1'53"; 4) Van Impe (Meturomobili) a 2'47"; 5) Baronchelli (Bianchi-Piaggio) a 3'49"; 6) Moser a 7'53"; 7) Saronni a 9"; 8) Beccia a 9'05"; 9) Beccia a 9'43"; 10) Groppo a 10'17"; 11) Ruperez a 11'45"; 12) Verza a 12'43"; 13) Schepers a 15'57"; 14) Vandri a 19'17"; 15) Bortolotto a 22'17".

L'ordine d'arrivo
1) Bernard Hinault (Renault Gitane) km. 85 in 2h26'01", alla media di km. 34,927; 2) Contini (Bianchi-Piaggio) a 14"; 3) Baronchelli (Bianchi-Piaggio) a 15"; 4) Wilson (Alfa-Lumi) a 16";

I calciatori italiani partiti ieri da Fiumicino per il «quartiere generale» di Vigo

Azzurri in Spagna, speranze e timori

Bezzot: «Promettiamo tanto impegno e tanto entusiasmo» - Il c.t. azzurro protagonista di un increscioso episodio con una giovane tifosa davanti all'albergo che ospitava la nazionale - Paolo Rossi teme che i «big» vengano «massacrati di calci»

ROMA — Per gli azzurri del calcio è iniziata l'avventura mondiale. Con un charter dell'Alitalia, la comitiva italiana è volata alla volta della Spagna, destinazione Vigo, dove cercherà di trovare i giusti stimoli per poter corpo ai suoi sogni di gloria.
Dopo l'apparente serenità del giorno del raduno, ieri stranamente è affiorata una strana tensione. Molti giocatori hanno perso il sorriso, poca voglia di parlare ed anche qualche reazione incontrollata (Causio ha avuto a che ridire con un fotografo). I timori dei «mundial» cominciano a farsi sentire. Anche Bezzot è stato protagonista di un episodio increscioso che ha creato un clima un po' pesante nei saloni dell'albergo che ha ospitato gli azzurri. Tornando dagli studi televisivi, dove aveva partecipato ad una trasmissione sui «mundial», Bezzot è stato attorniato dal solito nugolo di ragazzi a caccia di autografi. Tra questi anche qualche contestatore che, oltre a far le solite stantie polemiche, si è comportato in maniera poco civile nei confronti del c.t. E così dopo il coro inneggiante a Bezzot, ieri si è passati a Beccalossi. Roba da poco, che Bezzot aveva accettato con il sorriso sulle labbra. Senonché una ragazza, Anna Ceci, vent'anni, tifosa interista iscritta al «B» Boys azzurri, lo ha assalito e bastonato. «Scimmia, bastardo», gli ha urlato mentre il c.t. entrava nella hall dell'albergo. Bezzot era quel punto ha perso la bussola. È tornato sui suoi passi ed ha affrontato la ragazza. Da Gaudio, come era avvenuto il giorno prima, ancora una volta ha cercato di sedare il principio d'incendio, ma non è riuscito ad impedire che il c.t. colpisce con un manrovescio la ragazza. C'è stato qualche attimo di smarrimento, poi tutto è lentamente tornato alla normalità, con la ragazza in lacrime a chiedere scusa a Bezzot.
L'ultima giornata italiana è trascorsa tra mille preparativi per la partenza. Ci sono voluti due «TIR» per trasportare all'aeroporto di Fiumicino tutta la cambusa degli azzurri. In mattinata sui parati di Villa Pamphili, davanti ad una sco-

larsca al completo, Maldini ha sottoposto i ventidue giocatori ad un leggero lavoro. Prima Bezzot aveva nuovamente parlato dei mondiali, degli azzurri e delle avversarie. «Promettiamo soltanto franchi impegni e tanto entusiasmo. Siamo concentratissimi, come pretende la competizione che sta per iniziare». Le sue favorite? «Brazile e PFT. Sono le più forti. Dietro ci siamo noi, l'Argentina, la Cecoslovacchia e l'URSS. Quest'ultima potrebbe essere la vera sorpresa del mondiale». Ha dimenticato l'Inghilterra. «L'Inghilterra merita un discorso a parte. Calcolisticamente sono in fase di rivalutazione. Non sono giudicabili».
Dopo il pranzo c'è stato il trasferimento in elicottero a Fiumicino. Per la comitiva italiana c'è stata una calorosa accoglienza. Dopo le battute polemiche e le offese, dunque, un pizzico di pace e di tranquillità vera, che ha messo di buonumore un po' tutti. Particolarmente felici i calciatori, disponibili e pazienti con tutto. Tra i più festeggiati Bruno



Gli azzurri a Fiumicino in attesa di spiccare il volo

Gli auguri di Pertini
ROMA — Il Presidente della Repubblica ha inviato all'avvocato Sordillo, presidente della Figo il seguente telegramma: «Nella impossibilità di incontrare di persona, come era mio desiderio, la squadra nazionale di calcio, la prego caro presidente, di far pervenire al commissario tecnico, ai nostri calciatori, a tutti i componenti della comitiva azzurra l'augurio più caloroso per la dura prova che attendono i nostri atleti al prossimo campionato del mondo di Spagna. Sono certo che il loro impegno sarà del tutto degno delle gloriose tradizioni del calcio italiano. In questa convinzione li accompagna l'affetto, la simpatia e il sostegno di tutti gli italiani».

Con radio e Tv tutto il «Mundial» in casa vostra

ROMA — Si sapevano già in linea di massima le trasmissioni che la Rai dedicherà al «Mundial» spagnolo — e infatti i nostri lettori ne sono stati informati fin da mese di marzo — ma Viale Mazzini ha voluto ieri mettere i puntini sulle «u» con una conferenza stampa-verosimile che ha avuto per ospite d'onore il CT azzurro Enzo Bezzot. Una volta tanto il commissario tecnico, pur in presenza di tanti giornalisti, non ha avuto da raccomandarsi l'anima a Dio, né da sottoporsi al fuoco di fila delle domande polemiche, si è semplicemente accomodato su una poltroncina in vilpelle ad ascoltare l'elenco dei programmi e dei nomi che la Rai metterà in campo per portare in casa della gente le imprese dei suoi ragazzi.
Per garantirsi la trasmissione di tutte le 62 partite del «Mundial» (molte in diretta oltre in registrata) Viale Mazzini ha sborsato 1.040.000 franchi svizzeri (oltre 650 milioni di lire) per i diritti televisivi a cui andrà aggiunta la spesa di circa 2 miliardi e mezzo per questa mega-speziazione, che prevede (per la sola Tv) l'invio di trenta giornalisti, di quattro troupe equipaggiate con telecamere, nonché di varie attrezzature tecniche con relativo perso-

nale. La spedizione della radio — che garantirà la cronaca diretta di 23 incontri della prima fase — è composta da 21 giornalisti, 13 tecnici e due organizzatori, oltre a Gigi Riva, cui sarà affidato il commento tecnico.
Tutte le reti televisive e radiofoniche verranno, oltre alle partite, un'ampia serie di servizi di informazione con ampio spazio al calcio nei consueti notiziari. Il TG2 tra-

smetterà all'una di notte la rubrica giornaliera «Mundial '82» con servizi e interviste sulle partite disputate in giornata (i commenti tecnici saranno affidati a Pace e Rade). La terza rete oltre a trasmettere alcune partite in diretta replicherà a 24 ore di distanza (alle 22.45) tutte le partite degli azzurri; inoltre trasformerà in «Processo al Mundial» il suo «Processo del lunedì» mandandolo in onda 14 volte (orario 19.35 o 22.30) fra il 14 giugno e il 12 luglio. Per gli italiani che si troveranno in Spagna segnaliamo infine la trasmissione «Radio Italia» che la radio spagnola manderà in onda tutti i giorni alle 11.30 nella nostra lingua. È curata da Guglielmo Morretti e conterrà notizie varie dall'Italia e una parte calcistica per il «Mundial» oltre a informazioni utili di ogni tipo.

PRIMA FASE

Giorno	Città	Ora	Rete	Incontro
13	Gugno	20.00	1	Argentina-Belgio (dir.)
14	Vigo	17.15	1	ITALIA-Polonia (dir.)
14	»	21.00	2	Brasile-URSS (dir.)
15	»	17.15	2	Perù-Camerun (dir.)
15	»	21.00	1	Scozia-N. Zelanda (dir.)
16	»	15.00	3	Ungheria-Salvador (registrata il 15)
16	»	17.15	1	Inghilterra-Francia (dir.)
16	»	21.00	2	Spagna-Honduras (dir.)
17	»	15.00	3	Germania-Algeria (registrata il 16)
17	»	17.15	3	Cile-Austria (dir.)
17	»	21.00	1	Ugoslavia-Irlanda (dir.)
18	»	15.00	3	Cecoslovacchia-Kuwait (registrata il 17)
18	»	17.15	2	ITALIA-Perù (dir.)
18	»	21.00	1	Brasile-Scozia (dir.)
19	»	15.00	3	Argentina-Ungheria (dir.)
19	»	17.15	1	Polonia-Camerun (dir.)
19	»	21.00	2	URSS-N. Zelanda (dir.)
20	»	15.00	3	Belgio-Salvador (registrata il 19)
20	»	17.15	2	Inghilterra-Cecoslovacchia (dir.)

SECONDA FASE

Giorno	Città	Ora	Rete	Incontro
20	»	21.00	2	Valencia Gijon
21	»	17.15	3	Oviedo Saragozza
21	»	21.00	2	La Coruña Malaga
22	»	15.00	3	Elche Vigo
23	»	17.15	1	Vigo Saragozza
23	»	21.00	2	Sviglia Alicante
24	»	15.00	3	Valladolid Saragozza
24	»	21.00	1	Honduras-Jugoslavia (dir.)
25	»	15.00	3	Algeria-Cile (reg. il 24)
25	»	17.15	1	Germania-Austria (dir.)
25	»	21.00	2	Spagna-Irlanda (diretta)
26	»	15.00	3	Ungheria-Kuwait (registrata il 25)

SEMIFINALE

Giorno	Città	Ora	Rete	Incontro
8	Luglio	21.00	1	Barcellona (diretta)
8	»	17.15	2	Madrid (diretta)
8	»	21.00	1	Barcellona (diretta)
2	»	17.15	2	Madrid (diretta)
2	»	21.00	1	Madrid (diretta)
3	»	17.15	2	Riposo
4	»	21.00	2	Barcellona (diretta)
4	»	17.15	1	Madrid (diretta)
5	»	21.00	2	Madrid (diretta)
5	»	17.15	1	Barcellona (diretta)

● Le partite dell'Italia saranno replicate sul TG3 la sera alle ore 22.45.

● Se l'Italia arriva seconda nel girone eliminatorio di Vigo tra il 28-6 e il 2-7 verranno trasmesse sulle reti invertite: dove si legge Rete 1 deve intendersi Rete 2 e viceversa.

● Se l'Italia arriva seconda nel girone eliminatorio di Vigo tra il 28-6 e il 2-7 verranno trasmesse sulle reti invertite: dove si legge Rete 1 deve intendersi Rete 2 e viceversa.

Gran gala d'atletica a Torino

Un superbo Cova batte Henry Rono Sara «vola bassa»

Dal nostro inviato
TORINO — Il Festival internazionale del cinema sportivo si è gemellato con «Gran gala» di atletica leggera in una suggestiva cerimonia sul prato dello Stadio comunale. Vi hanno preso parte atleti — tra cui alcuni ragazzi handicappati — di 30 federazioni, di 10 enti di promozione e del Centro sportivo universitario. Il tutto nell'ambito di «Supere di sport», manifestazione proposta, voluta e organizzata dal Comune di Torino.
Alberto Cova ha vinto i cinquemila metri in maniera superba. Dopo una splendida stagione sui prati del cross e sulle piste coperte il ragazzo continua a mantenere una forma invidiabile. All'inizio Albertino e Venanzio Ortis hanno subito spezzato il gruppo. Cova, che lo ha atterrato in un tempo inferiore ai 13'40", limite indispensabile per poter partecipare ai Campionati d'Europa.
Dopo il primo chilometro quattro a fare la corsa e il ritmo, Cova, Ortis, il keniano

primitista del mondo Henry Rono e l'altotesino Franz Spiess. Al secondo chilometro non cambia niente. Un po' più in là Rono attacca e subito Ortis si ferma e si butta sul prato dove il medico della Nazionale corre a massaggiargli le gambe. L'attacco di Rono riduce a due il problema-vittoria. All'apice della curva il keniano ha tre metri di vantaggio che all'inizio del rettilineo sono ridotti a pochi centimetri. È un magnifico sprint: Rono resiste fino a dieci metri dal traguardo e poi cede. Il successo di Cova (13'32" e 35) è accompagnato dall'ultimo terzo posto di Stefano Mei che con 13'45"50 migliora il limite italiano giovanile del siciliano Salvatore Antibo (13'48" e 55).
Sara Simeoni non ha trovato Ulrike Meyfarth che all'ultimo momento ha deciso che l'azzurra va affrontata sulla pedana di Atene e non prima di una campionessa olimpica priva di tendine del piede destro. Prima di stimoli perché le avversarie si sono spente a quota 1'55. Sara Simeoni ha fatto quattro a fare la corsa e il ritmo, Cova, Ortis, il keniano

In 20" Koopmans distrugge Cavinia
CHIANCIANO TERME — È durata pochi secondi l'avvenimento di Cavinia. L'atleta sfidante italiano è stato messo k.o. dopo pochi secondi dal campione europeo dei medio-massimi, l'olandese Hansen Koopmans che lo ha atterrato con un violento diretto destro.

Vignola acquistata dal Milan
Il Campobasso promosso in serie B
MILANO — Nel calcio mercato Milan, l'Avellino, il Torino e la Lazio protagoniste. L'affare più importante della giornata lo ha messo a segno la società rossonera, che ha acquistato dall'Avellino Vignola, in cambio di Buriani, Icardi e 1200 milioni. L'Avellino ha anche concluso con il Perugia lo scambio Caso-Piga Marco. Il Torino ha acquistato dall'Ascoli Torrisi. Quest'ultima ha riscattato definitivamente dalla Lazio Greco. La Lazio a sua volta ha fatto interamente suo Vaghezza. Il Verona infine se sarà promosso in A, prenderà come stranieri l'argentino Ardiles e il polacco Szumda. Intanto il giudice sportivo per l'incontro Casarano-Campobasso ha dato partita vinta al Campobasso. Così i molisani sono promossi in serie B. Non ci sarà lo spareggio con la Nocera, che prima era a pari punti con il Campobasso. La decisione ha provocato una violenta reazione nella città campana, dove sono avvenuti gravi incidenti, che riportiamo in altra parte del giornale.

VACANZE LIETE

- CESENATICO/VALVERDE** HOTEL COSTAVERDE - Tel. (0547) 66.510 - Modernissima costruzione, 100 metri mare, camera bagno, balconi vistamar, parcheggio, menu a scelta, trattamento familiare. Bassa 15.000 - 16.500, alta 20.000 - 23.000 tutto compreso.
- MRMARRE/RIMINI** HOTEL MEDITERRANEO - Tel. (0541) 32.105 - Moderno, vicinissimo mare, gestione propria, specialità pesce, camere servizi, balcone, citofono, ascensore, bar, tv color, parcheggio. Bassa 16.000 - 18.000, luglio 20.000 - 22.000.
- CESENATICO** HOTEL KING - Viale De Amicis, 88 - Tel. (0547) 82.367 o (051) 851.465. Moderno, 100 m. mare, tranquillo, camera con servizi, bar, sala soggiorno, sala tv, autoparcheggio, convizione propria. Bassa stag. 12.000 - 13.000, media 15.000 - 18.000, alta 19.000 - 21.000 tutto compreso.
- VISERBELLA/RIMINI** ALBERGO COSTARICA - Via S. Medici, 4 - Tel. (0541) 720.802 - 50 metri dal mare, tutte camere servizi, cucina romagnola, trattamento accurato, pensione completa. Maggio, giugno e 23-31/8 15.500 - 16.000, luglio 17.500 - 18.000 tutto compreso, gestione proprietaria.
- RIMINI/VISERBA** PENSIONE ARCOBALENO - Via Banzarza, 24 - Tel. (0541) 738.038 - Pochi passi dal mare, tranquilla, cucina romagnola genuina familiare, parco giochi per bambini, autoparco gratuito. Bassa stag. 14.500 complessive. Alta interpellateci.
- GATTEO MARE** HOTEL WALTER - Tel. (0547) 87.261, ab. 87.125. Piscina, tennis. Favolosa offerta di soggiorno per inizio e fine stagione. Pensione completa a partire da 14.000. Gratis un giorno su otto.
- RIMINI** PENSIONE LIDIA - Via Pascoli, 91 - Tel. (0541) 81.344 84.190. Vicina mare, familiare, ottimo trattamento, camere con servizi, telefono, cucina genuina. Giugno 15.000, luglio 18.500, settembre 16.000 tutto compreso.
- IGEA MARINA** affittasi appartamento luglio-settembre, 50 metri dal mare. Tel. (0541) 631.088.
- RIMINI/RIVABELLA** Hotel Etoile, modernissimo, 50 metri mare, giugno 16.000, sconti speciali bambini. Tel. (02) 724.803.

avvisi economici
9) ALBERGHI E PENSIONI
TRENTADUEENNA pensione completa, tutti i comfort, tanto sole, mare cristallino, Racc. Residenza, Frigole (Lecce) - Telefono (0382) 656.113.
Gino Sela